Scheda dati di sicurezza
SMALTO BRILLANTE ALL'ACQUA

Scheda dati di sicurezza del 21/12/2017, revisione 7
Regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: SMALTO BRILLANTE ALL'ACQUA

Codice commerciale: SC954.610

1.2 Usi principali della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/miscela:

Smalto acrilico.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

BOERO BARTOLOMEO S.p.A. - Via Macaggi 19 - 16121 Genova - Tel. +39 010 55001 - Fax +39 010 5500305 - CF/P. IVA/REG. IMPRESE DI GENOVA 00267120103

Brand Boero fai da te

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sicurezzaprodotti@boero.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Boero Bartolomeo S.p.A. - Tel.+39 010 55001

orario 9.00-17.00

Centro Antiveleni - Ospedale San Martino - Genova - Tel.: +39 010 352808.

SVIZZERA: CSIT - TOX . Tel. 145 (24 h).

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Simboli:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one: Può provocare una reazione allergica.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1): Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

I principali effetti avversi fisicochimici, per la salute umana e per l'ambiente sono elencati conformemente alle sezioni da 9 a 12 della scheda di dati di sicurezza

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

non misurato

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi adeguamenti, e relativa classificazione:

>= 20% - < 25% diossido di titanio

REACH Reg. No.: 01-2119489379-17-XXXX, CAS: 13463-67-7, EC: 236-675-5

sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

>= 0.0015% - < 0.01% 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

CAS: 2634-33-5, EC: 220-120-9

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Skin Sens. 1,1A,1B H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

< 0.0015% Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

CAS: 55965-84-9

Acute Tox. 3 H301 Tossico se ingerito.

Acute Tox. 2 H330 Letale se inalato.

Acute Tox. 2 H310 Letale per contatto con la pelle.

Skin Corr. 1B H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

In caso di ingestione:

Non indurre il vomito.

Non dare nulla da mangiare o da bere.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Biossido di carbonio (CO_2).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità

responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Locali adeguatamente areati.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i
Vedere sezione 1.2

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo
diossido di titanio - CAS: 13463-67-7
UE - LTE(8h): 10 mg/m3
Svezia - LTE(8h): 5 mg/m3

Valori limite di esposizione DNEL
diossido di titanio - CAS: 13463-67-7
Lavoratore industriale: 10 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
Consumatore: 700 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC
diossido di titanio - CAS: 13463-67-7
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 1 mg/L
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.127 mg/L
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 100 mg/L
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 100 mg/kg
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 1000 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi:
Utilizzare occhiali di sicurezza/maschera certificati secondo UNI EN 166

Protezione della pelle:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle (vestiario con maniche lunghe, stivali di gomma, etc).

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi: guanti gommati impermeabili certificati secondo UNI EN 374. Una buona protezione si è riscontrata con guanti in nitrile. Il tempo di penetrazione dei guanti selezionati deve essere superiore al periodo di uso previsto.

Protezione respiratoria:

E' necessaria una protezione respiratoria adeguata, quale una maschera con filtro a cartuccia. Facciali filtranti certificati secondo UNI EN 149 o maschere antipolvere certificate secondo UNI EN 140. Filtri di tipo A e tipo P possono essere considerati.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedere sezioni 6 e 13

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto :	Liquido
Colore:	Verde
Odore:	non misurato
pH:	non misurato
Punto di fusione/congelamento:	non misurato
Punto di ebollizione (℃):	pe>35 ℃
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	non misurato
Infiammabilità solidi/gas:	non misurato
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	non misurato
Densità dei vapori:	non misurato
Punto di infiammabilità:	N.A. ℃
Velocità di evaporazione:	non misurato
Pressione di vapore:	non misurato
Peso specifico (Kg/L) 20℃:	1.2202
Idrosolubilità:	non misurato
Liposolubilità:	non misurato
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	non misurato
Temperatura di autoaccensione:	non misurato
Temperatura di decomposizione:	non misurato
Viscosità cinematica a 40℃ (mm2/s):	vc > 20,5

Viscosità (23℃+-0.5℃): min 1800 - max 2800
Metodologia: BROOKFIELD (cP)
Girante: 4
Velocità (rpm): 50

9.2. Altre informazioni

Nessuna informazione ulteriore.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta
b) corrosione/irritazione cutanea
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
e) mutagenicità delle cellule germinali
f) cancerogenicità
g) tossicità per la riproduzione
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
j) pericolo in caso di aspirazione

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) - CAS: 55965-84-9

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: orale - Specie: ratto = 64 mg/kg
Test: LD50 - Via: cutanea - Specie: coniglio = 87.12 mg/kg
Test: LC50 - Via: inhalation - Specie: ratto = 0.33 mg/l

Non sono disponibili le informazioni tossicologiche sulle sostanze. Si faccia, comunque, riferimento al paragrafo 3.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

diossido di titanio - CAS: 13463-67-7
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96 - Note: OECD 203
Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l - Durata h: 48 - Note: OECD 202
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.11 mg/l - Durata h: 72
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) - CAS: 55965-84-9
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.16 mg/l - Durata h: 48 - Note: OECD 202
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.027 mg/l - Durata h: 72 - Note: OECD 201
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.19 mg/l - Durata h: 96 - Note: OECD 203
b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 0.05 mg/l - Note: 14 day
Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 0.1 mg/l - Note: 21 day

12.2. Persistenza e degradabilità
Nessun dato disponibile per la miscela.
12.3. Potenziale di bioaccumulo
Bioaccumulabile:
Nessun dato disponibile per la miscela.
12.4. Mobilità nel suolo
Nessun dato disponibile per la miscela.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:
Questo prodotto non contiene sostanze PBT/vPvB.

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
12.6. Altri effetti avversi
Nessun dato disponibile per la miscela.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Codice CER 080120.

Non gettare i residui nelle fognature, nel terreno o corsi d'acqua. Smaltire i residui del prodotto ed i relativi contenitori in un punto di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali o, se del caso, tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
Per Svizzera: Codice Rifiuto 080120 (Ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif) del 22 giugno 2005 (Stato 1° luglio 2016)). Codice Rifiuto di imballag gi e recipienti sporchi 305070 (Ordinanza sul traffico dei rifiuti speciali (OTRS) del 12 novembre 1986 (Stato 12 luglio 2005)).

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
14.2 Denominazione di trasporto:Merce non pericolosa per il trasporto

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto e gruppo di imballaggio:
14.4. Pericoli per l'ambiente
Pericoloso per l'ambiente / Marine Pollutant: -
14.5. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessuna
Altre informazioni
Trasporto stradale/ferroviario (ADR/RID/ADN)
Quantità massima per Limited Quiantities: 5L
Trasporto marittimo (IMDG)
Quantità massima per Limited Quiantities: 5L
Trasporto aereo (IATA)
Quantità massima per Limited Quiantities: 5L

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D. Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale). D. Lgs. 81/2008 (in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). Regolamento (CE) n. 1907/2006, Regolamento (CE) 453/2010 e Regolamento (CE) 830/2015 e s.m.i. (concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche - REACH). Regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i. (relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - CLP). International Maritime Dangerous Goods Code,IATA Dangerous Goods Regulation, International Carriage of Dangerous Goods by Road (ADR).
SVIZZERA: Ordinanza Prodotti chimici OPChim 5-6-2015 stato 1-10-2016. Ordinanza biocidi, OBioc 18-5-05 stato 1-10-16. SDS in SVIZZERA 23-1-2017.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Nessuna restrizione fissata.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
D. Lgs. 161/2006 Attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per carrozzeria.
Regolamento UE 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose.
Regolamento UE n. 528/2012 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non eseguita

SEZIONE 16: altre informazioni

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.